



## **PROVINCIA DI LECCE**

### **AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO**

*Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE*

**C. R. 723**

**Atto di determinazione n 266 del 12/06/2017**

**Protocollo Generale degli  
Atti di Determinazione n° 792 del 12/06/2017**

**OGGETTO: “CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI MAIEUTICA” - LECCE.  
AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL’ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006,  
INERENTE UN “IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PER COMUNITA’, CON  
ANNESSE VASCHE PER LOMBRICOLTURA”, SITO NEL COMUNE DI  
MELPIGNANO (LE), IN LOCALITA’ “CORTE DRUSI”.**

**SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile**

**Esercizio 2017**

Preso nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ Creditore \_\_\_\_\_

Annotazioni: \_\_\_\_\_

**EMESSO MANDATO / REVERSALE**

N. \_\_\_\_\_

Data \_\_12/06/2017

**Copia Autentica di documento  
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari  
PANTALEO ISCERI**



## **PROVINCIA DI LECCE**

### ***AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO***

#### ***SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE***

**C. R. 723**

**Atto di determinazione**

**n 266 del 12/06/2017**

**OGGETTO: “CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI MAIEUTICA” - LECCE. AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL’ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, INERENTE UN “IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PER COMUNITA’, CON ANNESSE VASCHE PER LOMBRICOLTURA”, SITO NEL COMUNE DI MELPIGNANO (LE), IN LOCALITA’ “CORTE DRUSI”.**

#### **Riepilogo Contabile**

**Esercizio 2017**

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____
---

**Pubblicazione sul sito INTERNET: S**

## **SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE IL DIRIGENTE**

**Visti:**

- **la Deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- **il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017** con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto si autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- **la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017**, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000** e ss.mm.i.i., il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000** e ss.mm.i.i., che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- **l'art. 28, comma 1 lett. c) della L. R. n. 17/2000** e ss.mm.i.i., che conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: "il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 31";
- **l'art. 36 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
  - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
  - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;
- **l'art. 42 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che recita: "i Comuni esercitano le

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 12/06/2017 10.02.26

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 792 del 12/06/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 902 del 12/06/2017 D723 2017 / 266 del 12/06/2017

funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura”;

- **l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,** che prevede che *“I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...omissis... L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori...omissis...”*;
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,** che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.);
- **l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,** che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11,** *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”*, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08);
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani,** approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41 del 6 marzo 2001 e s.m.i. (*Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30 settembre 2002 , Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005 e Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 8 ottobre 2013*);
- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;
- **il Dm Ambiente 5 febbraio 1998,** Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **l'art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede al comma 2, lettera g):**  
...” Sono inoltre di competenza dello Stato:  
g) la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i **criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle Regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo**

di cui all'articolo 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo;”...

**e al comma 4 :**

...”Salvo che non sia diversamente disposto dalla parte quarta del presente decreto, le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2 sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e dell'interno, nonché, quando le predette norme riguardino i rifiuti agricoli ed il trasporto dei rifiuti, di concerto, rispettivamente, con i Ministri delle politiche agricole e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti.”...

- **la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, prot. n. 19931 del 17/07/2014, avente per oggetto “*Disposizioni temporanee per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti*”;
- **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18** “*Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo*”;
- **il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011**, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- **la L. R. n° 7 del 22 gennaio 1999**, “*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*”, **così come modificata ed integrata dall’art. 4 della L. R. n° 17 del 14 giugno 2007 e dalla L.R. n° 23 del 16 aprile 2015**;
- **l’art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995 e l’art. 12 della L. R. n° 3 del 12/02/2002**;
- **il D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 e ss.mm.ii.** “*Riordino della disciplina in materia di fertilizzanti*”.

**Premesso che:**

- **la Provincia di Lecce, con D.D. n. 1175 del 08/07/2015, autorizzava**, per anni quattro dalla data di esecutività del provvedimento, ai sensi dell’art. 15, comma 6, del R.R. 26/2013, **il Sindaco pro tempore del Comune di Melpignano, a scaricare** negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincee di dispersione, le acque meteoriche di prima pioggia ed il surplus, non destinato al riutilizzo, delle acque di seconda pioggia, provenienti dai sistemi di trattamento dell’impianto di compostaggio collettivo, con condizioni e prescrizioni;
- **il S.U.A.P. del Comune di Melpignano (LE)**, con nota prot. n. 514 del 26/01/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 4314 del 27/01/2017, **trasmetteva istanza di Autorizzazione Unica**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per un “*Impianto di Compostaggio per comunità, con annesse vasche per lombricoltura*”, sito nel Comune di Melpignano (LE), in località “*Corte Drusi*”, **avanzata dal dott. Diego Pellè**, nato a Lecce il 02/06/1974 e residente in Castrì di Lecce, alla Via Nizza, 13/a, C.F.: PLL DGI 74H02 E506P, in qualità di Rappresentante Legale del “**Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica**”, con sede legale in Lecce, Via San Pietro in Lama Km 2,5, C.F./P.IVA: 04832090759, allegando:
  - *Istanza;*
  - *Elab. 1a Relazione generale tecnico-descrittiva;*
  - *Elab. 1b Relazione Previsionale Impatto Odorigeno;*
  - *Elab. 2 Documentazione fotografica;*
  - *Elab. 3a Inquadramento Urbanistico Catastale;*
  - *Elab. 3b Stato dei luoghi;*
  - *Elab. 3c Progetto: Piante, Prospetti, Sezioni, Particolari;*
  - *copia ricevuta di avvenuto versamento di € 500,00 sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, in data 23/01/2017, per oneri istruttori;*

- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 6532 del 07/02/2017, comunicava l'avvio del procedimento e convocava la 1<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per il giorno 09/03/2017, invitando a partecipare il Proponente, il S.U.A.P. del Comune di Melpignano (LE), la Ausl Area Sud Sisp, la Ausl Area Sud Spesal e l'Arpa Puglia Dap di Lecce;
- **in data 09/03/2017** si svolgeva, presso il Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce, **la 1<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi**, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:  
*"...la Conferenza di Servizi è presieduta, in sostituzione del Dirigente di Servizio, dall'ing. Mario Manna, che apre i lavori chiedendo al Tecnico incaricato di illustrare, brevemente, il progetto in esame.*  
*Il Comune di Melpignano riferisce che in sede di offerta migliorativa sono state apportate minime variazioni rispetto al progetto depositato in Provincia relativo alle acque meteoriche (ampliamento tettoia ecc.). Tali modifiche sono rappresentate negli elaborati trasmessi dal Proponente. Il Comune rappresenta, altresì, che i lavori, pur ultimati, sono ancora in fase di collaudo e che sono state già rilasciate tutte le certificazioni di conformità degli impianti, che provvederà a trasmettere.*  
*Il Proponente deposita in atti l'elaborato "Documentazione fotografica – Schede tecniche", a firma del progettista, arch. Anna M. Vadacca, datato 09/03/2017.*  
*ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce fa presente che "l'impianto dovrà rispettare le indicazioni del L.R. n. 23/2015" e chiede di produrre la "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e il "Piano di monitoraggio dell'aria e del percolato".*  
*ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce dichiara, inoltre, che appena riceverà il parere del C.R.A. (Centro Regionale Aria), struttura dedicata di ARPA Puglia per la valutazione dell'impatto odorigeno, lo trasmetterà all'autorità competente.*  
*La Conferenza di Servizi, pertanto, si aggiorna a data da stabilirsi, fermo restando il termine ultimo previsto per la conclusione del procedimento....";*
- **la Provincia di Lecce**, con nota, prot. n. 13540 del 09/03/2017, trasmetteva il verbale n. 456 del 09/03/2017, relativo alla 1<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi, per la presa visione ed approvazione;
- **Arpa Puglia Dap di Lecce**, con nota inviata a mezzo PEC, prot. n. 20753 del 04/04/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 19724 del 05/04/2017, chiedeva al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata;
- **il S.U.A.P. del Comune di Melpignano (LE)**, con nota prot. n. 1915 del 04/04/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 19708 del 05/04/2017, trasmetteva:
  - Documentazione fotografica - schede-tecniche;
  - Valutazione impatto acustico;
  - Certificazione di conformità compostiere;
  - Certificato di collaudo e garanzia della compostiera;
  - Relazione di collaudo della compostiera;
  - Dichiarazione conformità camere d'ispezione;
  - Dichiarazione di conformità impianto elettrico;
  - Dichiarazione di conformità impianto idrico;
  - Lettera trasmissione documentazione integrativa;
- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 22193 del 13/04/2017, convocava la 2<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per il giorno 09/05/2017, invitando a partecipare il Proponente, il S.U.A.P. del Comune di Melpignano (LE), la Ausl Area Sud Sisp, la Ausl Area Sud Spesal e l'Arpa Puglia Dap di Lecce;
- **il S.U.A.P. del Comune di Melpignano (LE)**, con nota prot. n. 2373 del 27/04/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 24625 del 02/05/2017, trasmetteva:
  - Lettera Accompagnamento Integrazioni;
  - Elab. 1c Valutazione Previsionale Impatto Acustico, integrazione aprile 2017;

- *Elab. 1d Piano di Monitoraggio e controllo, aprile 2017;*

- **in data 09/05/2017** si svolgeva, presso il Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce, **la 2<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi**, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:  
“...dall'ing. Mario Manna, che apre i lavori dando lettura del parere favorevole reso da ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce con nota prot. n. 29117 del 09/05/2017.  
Preso atto che il Comune di Melpignano ha trasmesso, con nota PEC prot. n. 19708 del 04-04-2017 e nota PEC prot. n. 24625 del 02/05/2017, la documentazione integrativa e le certificazioni di conformità dell'impianto, si ritiene di poter concludere positivamente la Conferenza di Servizi istruttoria, demandando al Dirigente del Servizio le conseguenti determinazioni....”;
- **Arpa Puglia Dap di Lecce**, con nota inviata a mezzo PEC, prot. n. 29117 del 09/05/2017, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 27428 del 11/05/2017, esprimeva, per quanto di propria competenza, parere favorevole, con prescrizioni e condizioni, alla realizzazione del progetto;
- **la Provincia di Lecce**, con nota prot. n. 26932 del 09/05/2017, trasmetteva il verbale n. 461 del 09/05/2017, relativo alla 2<sup>a</sup> ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi, per la presa visione ed approvazione;

**rilevato che:**

- **il “Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, ha provveduto al versamento di € 500,00 sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, in data 23/01/2017, per oneri istruttori;

**dato atto:**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

**ritenuto, pertanto, di poter:**

1. **accogliere, l'istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 4314 del 27/01/2017, **con la quale il “Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”, chiedeva l'Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per un *“Impianto di Compostaggio per comunità, con annesses vasche per lombricoltura”*, sito nel Comune di Melpignano (LE), in località *“Corte Drusi”*;
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **il dott. Diego Pellè**, nato a Lecce il 02/06/1974 e residente in Castrì di Lecce, alla Via Nizza, 13/a, C.F.: PLL DGI 74H02 E506P, in qualità di Rappresentante Legale del **“Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, con sede legale in Lecce, Via San Pietro in Lama Km 2,5, C.F./P.IVA: 04832090759, **all'esercizio**, presso l'impianto, delle seguenti operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06:

- **[R3] – Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);**

**per le tipologie e le quantità di rifiuti di seguito riportate:**

Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06	
		Q.tà max. trattabili		Q.tà max. trattabili			
		t/g	t/a	t/g	t/a	All. B	All. C
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata						
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)						

Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06	
		Q.tà max. trattabili		Q.tà max. trattabili			
		t/g	t/a	t/g	t/a	All. B	All. C
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Var.	240				R3
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)						
20 02 01	rifiuti biodegradabili ( <i>esclusivamente rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale</i> )	Var.	60				R3
TOTALI		1.34	300				R3

**Le quantità giornaliere gestibili di ogni singolo codice sono da ritenersi indicative e quindi superabili, fermi restando i limiti massimi complessivi trattabili, giornalieri ed annui che sono inderogabili, stabiliti rispettivamente in 1.34 t/giorno e 300,00 t/anno;**

- autorizzare**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, **il dott. Diego Pellè**, in qualità di Legale Rappresentante della **il “Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea disperdente, delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, provenienti dai sistemi di trattamento dell'impianto di compostaggio collettivo, in eccesso alla capacità di riutilizzo, come da elaborati scritto-grafici, relativi alla precedente autorizzazione allo scarico, di cui alla **D.D. n. del 08/07/2017** rilasciata al Comune di Melpignano, che qui si intendono integralmente riportati;
- autorizzare**, infine, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **il “Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, alle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, provenienti dall'impianto;

#### D E T E R M I N A

- accogliere, l'istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 4314 del 27/01/2017, **con la quale il “Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, chiedeva l'**Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per un *“Impianto di Compostaggio per comunità, con annesso vasche per lombricoltura”*, sito nel Comune di Melpignano (LE), in località *“Corte Drusi”*;
- autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **il dott. Diego Pellè**, nato a Lecce il 02/06/1974 e residente in Castrì di Lecce, alla Via Nizza, 13/a, C.F.: PLL DGI 74H02 E506P, in qualità di Rappresentante Legale del **“Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, con sede legale in Lecce, Via San Pietro in Lama Km 2,5, C.F./P.IVA: 04832090759, **all'esercizio**, presso l'impianto, delle seguenti operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06:

➤ **[R3] – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;**

**per le tipologie e le quantità di rifiuti di seguito riportate:**

Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06	
		Q.tà max. trattabili		Q.tà max. trattabili			
		t/g	t/a	t/g	t/a	All. B	All. C



Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06	
		Q.tà max. trattabili		Q.tà max. trattabili			
		t/g	t/a	t/g	t/a	All. B	All. C
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata						
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)						
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Var.	240				R3
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)						
20 02 01	rifiuti biodegradabili (esclusivamente rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale)	Var.	60				R3
TOTALI		1.34	300				R3

**Le quantità giornaliere gestibili di ogni singolo codice sono da ritenersi indicative e quindi superabili, fermi restando i limiti massimi complessivi trattabili, giornalieri ed annui che sono inderogabili, stabiliti rispettivamente in 1.34 t/giorno e 300,00 t/anno;**

3. **autorizzare**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. n. 26/2013, **il dott. Diego Pellè**, in qualità di Legale Rappresentante della **il “Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea disperdente, delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, provenienti dai sistemi di trattamento dell'impianto di compostaggio collettivo, in eccesso alla capacità di riutilizzo, come da elaborati scritto-grafici, relativi alla precedente autorizzazione allo scarico, di cui alla **D.D. n. del 08/07/2017** rilasciata al Comune di Melpignano, che qui si intendono integralmente riportati;
4. **autorizzare**, infine, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **il “Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”**, alle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, provenienti dall'impianto;
5. **fare** salve le altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;
6. **imporre le seguenti prescrizioni e condizioni:**

**Condizioni e prescrizioni di carattere generale**

- a) osservare per la progettazione esecutiva dell'impianto le prescrizioni contenute nelle direttive europee come applicate all'interno degli stati membri, nella vigente legislazione italiana, nelle norme UNI di riferimento, in materia di tutela dell'ambiente e della salute, trattamento dei rifiuti, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, requisiti prestazionali dei materiali ecc., tenuto conto delle prescrizioni e dei pareri rilasciati dai vari enti convocati in Conferenza dei Servizi e di quanto stabilito nel presente atto;
- b) osservare, anche in fase di gestione dell'impianto, le prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dai vari enti convocati in Conferenza dei Servizi;
- c) entro 60 gg dal collaudo o comunque, almeno trenta giorni prima dell'esercizio dell'attività, pena diffida ed, eventualmente, successiva revoca della presente autorizzazione, inoltrare al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale:
  - copia progetto “*as built*”, completo di tutti gli schemi tecnici degli impianti;

- copia certificato di agibilità;
- le garanzie finanziarie previste alla lettera E) dell'allegato B del Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007, con le modalità di cui all'allegato A e in misura pari a: 5,00 €/t per il quantitativo massimo di rifiuti urbani non pericolosi recuperabili [R3] nell'impianto (potenzialità massima di recupero 300 t/a) per un importo complessivo pari a € 1.500,00. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 gg dal ricevimento delle stesse;

### **Gestione Rifiuti**

- a) nello svolgimento delle attività di recupero e trattamento, il gestore si atterrà a quanto dichiarato in sede di relazione tecnica, che si intende integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) il gestore osserverà tutta la normativa vigente in materia ambientale per ciò che concerne il metodo di trattamento e/o recupero dei rifiuti, nonché tutta la normativa concernente la conduzione ed esercizio dell'impianto in materia di sicurezza ed igiene pubblica e comunque nel rigoroso rispetto delle indicazioni di cui agli elaborati tecnici;
- c) le attività, i procedimenti e i metodi di gestione dei rifiuti attuati non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, causare inconvenienti da rumori e odori, danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- d) il gestore rispetterà le norme vigenti in materia di disciplina urbanistica, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di rumore, di igiene degli ambienti di lavoro, di industrie insalubri, di sicurezza, di prevenzione incendi e di rischi di incidenti rilevanti;
- e) il conferimento della FORSU è consentito esclusivamente al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- f) il gestore comunicherà tempestivamente e comunque non oltre 24 ore, a mezzo Posta Elettronica Certificata PEC, a questo Servizio (*ambiente@cert.provincia.le.it*), nonché al Comune di Melpignano (*suap.comune.melpignano@pec.rupar.puglia.it*) e ad Arpa Puglia – Dipartimento di Lecce (*dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*), ogni anomalia o incidente che dovessero verificarsi presso l'impianto;
- g) prima dell'ingresso in impianto deve essere effettuata la pesata del quantitativo conferito procedendo alla sua registrazione. Per il compost in uscita la pesata deve essere registrata prima dell'uscita del mezzo dal centro di raccolta;
- h) i rifiuti conferiti in impianto dovranno avere provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate ai punti 16.1.1 e 16.1.2 dell'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- i) il gestore deve mantenere costantemente attive e periodicamente aggiornare le procedure di autocontrollo finalizzate alla verifica dei rifiuti in ingresso e la loro gestione nell'impianto, anche per l'individuazione di corpi estranei che possano dare origine a fenomeni di rottura delle attrezzature, e/o essere fonte di molestia;
- j) nell'impianto non possono essere effettuati stoccaggi alla rinfusa;
- k) la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e/o fuoriuscite;
- l) il gestore effettuerà puntualmente le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L. R. n° 30/86, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;

- m) il gestore trasmetterà annualmente alla ASL LE Area Nord – Servizio SISP e per conoscenza a questo Servizio il piano degli interventi di disinfestazione e derattizzazione;
- n) iscriversi, se necessario, al sistema informatico per il controllo dei rifiuti “SISTRI” secondo le modalità previste dal DM 17 dicembre 2009 e s.m.i.;
- o) condurre il processo di compostaggio assicurando:
  - il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza;
  - il controllo della temperatura di processo;
  - un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa;
  - una durata complessiva del processo non inferiore a 90 gg;
  - per almeno 3 giorni la temperatura della massa compostabile deve essere mantenuta oltre i 55 °C;
- p) nel caso eccezionale di rottura dei sistemi di controllo del processo di compostaggio (come ad esempio l’insufflazione di ossigeno) la macchina verrà immediatamente svuotata e il materiale organico verrà trasferito ad altro impianto di smaltimento;
- q) nella fase di carico della frazione organica in tramoggia dovrà essere attivo il sistema di depressione, subito dopo la tramoggia dovrà essere chiusa ermeticamente per evitare la diffusione di odori molesti;
- r) la pavimentazione esterna e quella interna dovrà essere mantenuta costantemente pulita con operazioni di pulizia e di lavaggio giornaliere;
- s) il gestore provvederà allo smaltimento dei percolati raccolti all’interno della vasca a tenuta stagna nel rispetto delle prescrizioni e delle tempistiche contenute nell’art. 183 comma 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06;
- t) tutte le operazioni di pulizia saranno annotate e descritte nei dettagli su un apposito registro di gestione dell’impianto, con apposizione della firma dell’operatore;
- u) comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione societaria chiedendo eventuale voltura e allegando i relativi atti.

#### **Acque Meteoriche**

- a) scaricare negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea disperdente, le acque meteoriche di prima pioggia ed il surplus, non destinato al riutilizzo, delle acque di seconda pioggia provenienti dai sistemi di trattamento dell’impianto di compostaggio collettivo;
- b) effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell’evento piovoso;
- c) rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell’allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
- d) mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l’inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
- e) eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
- f) provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l’olio nel comparto di disoleazione;
- g) effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all’interno delle vasche secondo quanto previsto

dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;

- h) informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

### **Emissioni in atmosfera**

- a) l'attività dovrà rispettare i seguenti valori limite di emissione:

#### **Emissione convogliata**

COMPOSTO	CAS NUMBER	ODOUR THRESHOLD (ppm)	EMISSIONI PUNTUALI CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )	METODO DI RIFERIMENTO
Odore			2000 (UO <sub>E</sub> /m <sup>3</sup> )	Olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004
metanolo	67-56-1	3,30E+01	150	EPATO-15
etanolo	64-17-5	5,20E-01	600	NIOSH 1400
isopropanolo	67-63-0	2,60E+01	300	NIOSH 1400
ter-butanolo	75-65-0	4,50E+00	150	NIOSH 1400
fenolo	108-95-2	5,60E-03	20	EPATO-15
2- etossietanolo	110-80-5	5,80E-01	20	NIOSH 1403
2-N-butossietanolo	111-76-2	4,30E-02	150	NIOSH 1403
2-etossietilacetato	111-15-9	4,90E-02	20	NIOSH 1450
isobutilacetato	110-19-0	8,00E-03	80	NIOSH 1450
N-butilacetato	123-86-4	1,60E-02	150	NIOSH 1450
N-propilacetato	109-60-4	2,40E-01	300	NIOSH 1450
sec-butilacetato	105-46-4	2,40E-03	20	NIOSH 1450
ter-butilacetato	540-88-5	7,10E-02	700	NIOSH 1450
metilacetato	79-20-9	1,70E+00	300	NIOSH 1458
metilmetacrilato	80-62-6	2,10E-01	150	EPATO-15
acetone	67-64-1	4,20E+01	600	EPATO-11A
metilisobutilchetone	108-10-1	1,70E-01	150	EPA TO-15
metil etilchetone	78-93-3	4,40E-01	300	EPATO-15
metil N-amilchetone	110-43-0	6,80E-03	70	NIOSH2553
tetracloroetilene	127-18-4	7,70E-01	20	EPATO-15
tricloroetilene	79-01-6	3,90E+00	20	EPATO-15
1,3-butadiene	106-99-0	2,30E-01	5	EPATO-15
dietilammina	109-89-7	4,80E-02	20	OSHA n. 41
dimetilammina	124-40-3	3,30E-02	20	OSHA n. 34
etilammina	75-04-7	4,60E-02	20	OSHA n. 36
metilammina	74-89-5	3,50E-02	20	OSHA n. 40
ammoniaca	7664-41-7	1,50E+00	250	NIOSH6015
N-butilaldeide	123-72-8	6,70E-04	4	EPATO-11A
acroleina	107-02-8	3,60E-03	20	EPATO-15
formaldeide	50-00-0	5,00E-01	20	EPATO-11A
propionaldeide	123-38-6	1,00E-03	5	EPATO-11A
acetaldeide	75-07-0	1,50E-03	5	EPATO-11A
crotonaldeide	4170-30-3	2,30E-02	20	EPATO-11A
acido acetico	64-19-7	6,00E-03	30	NIOSH 1603

COMPOSTO	CAS NUMBER	ODOUR THRESHOLD (ppm)	EMISSIONI PUNTUALI CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )	METODO DI RIFERIMENTO
idrogeno solforato	7783-06-4	4,10E-04	1	EPA ml6
dimetildisolfuro	624-92-0	2,20E-03	20	EPA ml6
dimetilsolfuro	75-18-3	3,00E-03	20	EPA ml6
α-pinene	1195-92-2	1,80E-02	200	NIOSH 1552
β-pinene	80-56-8	3,30E-02	300	NIOSH 1552
limonene	127-91-3	3,80E-02	500	NIOSH 1552

- b) dovrà essere effettuato il monitoraggio delle emissioni diffuse esternamente all'impianto, nei punti e con la frequenza indicati nel Piano di Monitoraggio Ambientale approvato da ARPA Puglia, determinando i seguenti parametri secondo le modalità tecniche definite dalla normativa UNI EN 13725 e richiamate nell'Allegato Tecnico alla L. R. n° 23 del 16 aprile 2015;

**campionamento da effettuare nei quattro punti cardinali esterni all'impianto secondo il calendario indicato nel PMC**

COMPOSTO	CAS NUMBER	ODOUR THRESHOLD (ppm)	EMISSIONI DIFFUSE CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )	METODO DI RIFERIMENTO
Odore			300 (UO <sub>E</sub> /m <sup>3</sup> )	Olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004
metanolo	67-56-1	3,30E+01	20	EPATO-15
etanolo	64-17-5	5,20E-01	90	NIOSH 1400
isopropanolo	67-63-0	2,60E+01	40	NIOSH 1400
ter-butanolo	75-65-0	4,50E+00	20	NIOSH 1400
fenolo	108-95-2	5,60E-03	3	EPATO-15
2- etossietanolo	110-80-5	5,80E-01	3	NIOSH 1403
2-N-butossietanolo	111-76-2	4,30E-02	20	NIOSH 1403
2-etossietilacetato	111-15-9	4,90E-02	3	NIOSH 1450
isobutilacetato	110-19-0	8,00E-03	10	NIOSH 1450
N-butilacetato	123-86-4	1,60E-02	20	NIOSH 1450
N-propilacetato	109-60-4	2,40E-01	40	NIOSH 1450
sec-butilacetato	105-46-4	2,40E-03	3	NIOSH 1450
ter-butilacetato	540-88-5	7,10E-02	100	NIOSH 1450
metilacetato	79-20-9	1,70E+00	40	NIOSH 1458
metilmetacrilato	80-62-6	2,10E-01	20	EPATO-15
acetone	67-64-1	4,20E+01	90	EPATO-11A
metilisobutilchetone	108-10-1	1,70E-01	20	EPA TO-15
metil etilchetone	78-93-3	4,40E-01	40	EPATO-15
metil N-amilchetone	110-43-0	6,80E-03	10	NIOSH 2553
tetracloroetilene	127-18-4	7,70E-01	3	EPATO-15
tricloroetilene	79-01-6	3,90E+00	3	EPATO-15
1,3-butadiene	106-99-0	2,30E-01	1	EPATO-15
dietilammina	109-89-7	4,80E-02	3	OSHA n. 41
dimetilammina	124-40-3	3,30E-02	3	OSHA n. 34
etilammina	75-04-7	4,60E-02	3	OSHA n. 36
metilammina	74-89-5	3,50E-02	3	OSHA n. 40
ammoniaca	7664-41-7	1,50E+00	35	NIOSH 6015
N-butilaldeide	123-72-8	6,70E-04	1	EPATO-11A

COMPOSTO	CAS NUMBER	ODOUR THRESHOLD (ppm)	EMISSIONI DIFFUSE CONCENTRAZIONI LIMITE (mg/Nm <sup>3</sup> )	METODO DI RIFERIMENTO
acroleina	107-02-8	3,60E-03	3	EPATO-15
formaldeide	50-00-0	5,00E-01	3	EPATO-11A
propionaldeide	123-38-6	1,00E-03	1	EPATO-11A
acetaldeide	75-07-0	1,50E-03	1	EPATO-11A
crotonaldeide	4170-30-3	2,30E-02	3	EPATO-11A
acido acetico	64-19-7	6,00E-03	4	NIOSH 1603
idrogeno solforato	7783-06-4	4,10E-04	0,2	EPA ml6
dimetildisolfuro	624-92-0	2,20E-03	3	EPA ml6
dimetilsolfuro	75-18-3	3,00E-03	3	EPA ml6
α-pinene	1195-92-2	1,80E-02	30	NIOSH 1552
β-pinene	80-56-8	3,30E-02	40	NIOSH 1552
limonene	127-91-3	3,80E-02	70	NIOSH 1552

- c) il camino di emissione dovrà essere dotato di prese idonee al campionamento delle emissioni secondo le prescrizioni delle norme UNI EN 10169:2001, UNI EN 13284-1:2003, UNI EN 15259:2008;
- d) nei campionamenti previsti dall'articolo 269, c. 6, del D.Lgs. n° 152/2006, per l'emissione convogliata, e nei campionamenti periodici successivi indicati nel P.M.A., saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;
- e) il gestore dovrà comunicare tempestivamente a questo Servizio e ad ARPA Puglia la data di avvio dell'impianto e le date dei campionamenti analitici;
- f) il gestore dovrà comunicare la data di messa a regime dell'impianto;
- g) il gestore farà effettuare i campionamenti delle emissioni del camino nei primi dieci giorni di marcia a regime dell'impianto e ne trasmetterà i certificati analitici a questo Servizio, al Dipartimento ARPA Lecce, al Servizio di Igiene della AUSL Lecce e al Comune di Caprarica di Lecce;
- h) successivamente il gestore farà effettuare i campionamenti delle emissioni del camino e delle emissioni diffuse con la frequenza indicata nel P.M.A. e ne trasmetterà i certificati agli stessi enti;
- i) i certificati delle analisi chimiche dovranno riportare, oltre ai risultati analitici, anche il metodo di analisi utilizzato e l'incertezza della misurazione;
- j) il gestore comunicherà ad ARPA e all'autorità competente Provincia di Lecce, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui effettuerà gli autocontrolli delle emissioni;
- k) il gestore dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet "www.arpa.puglia.it", ai sensi della D. G. R. n° 2613 del 28 dicembre 2009;
- l) il gestore dovrà costantemente garantire in futuro l'adeguamento dell'impianto alla migliore tecnologia che si renderà man mano disponibile, al fine di contenere le emissioni ai livelli più bassi possibili;
- m) il gestore nel caso di superamento dei limiti prescritti, presenterà alla Provincia, un progetto di adeguamento delle emissioni, ai fini della approvazione;
- n) il gestore sarà tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella L. R. n. 7 del 22/01/1999 (con le modifiche apportate dalla L. R. n. 17/2007 e dalla L. R. n° 23 del 16 aprile 2015);

7. **l'autorizzazione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, è **concessa per un periodo di dieci anni**, dalla data della presente, **ed è rinnovabile**. A tale fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla Provincia di Lecce che deciderà prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività potrà essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;

8. **fare salve** le altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;

9. **notificare** il presente provvedimento a:

<b>“Consorzio di Cooperative Sociali Maieutica”</b>	<i>consorziomaieutica@legalmail.it</i>
<b>Comune di Melpignano (LE)</b>	<i>suap.comune.melpignano@pec.rupar.puglia.it</i>
<b>Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche</b>	<i>serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it</i>
<b>ISPRA</b>	<i>mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09</i>
<b>Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri - Lecce</b>	<i>sle41034@pec.carabinieri.it</i>
<b>ARPA – Dipartimento di Lecce</b>	<i>dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it</i>
<b>ASL – Lecce</b>	<i>dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it</i>
<b>Polizia Provinciale Lecce</b>	<i>poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it</i>

10. **pubblicare**, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

11. **inserire**, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17.12.09, i dati relativi al presente provvedimento.

**La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.**

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della Società interessata.

**Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.**

Allegati:

**“A” – Layout della Struttura – Elaborato: Documentazione fotografica - schede-tecniche (pec suap prot. n. 19708 del 05/04/17);**

**“B” – Elaborato 3b – Stato dei Luoghi - datata dicembre 2016 (pec suap prot. n. 4314 del 27/01/2017).**

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE**  
**IL DIRIGENTE**  
*(Ing. Rocco Merico)*